

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1052 del 06/05/2025

Il punto del presidente della Provincia nel sopralluogo al cantiere della nuova pista della Val di Rabbi con i sindaci e l'assessore regionale

Val di Sole, investimenti su tutta la mobilità e “raddoppiano” le ciclabili

Proseguono gli investimenti infrastrutturali della Provincia autonoma di Trento per la comunità della val di Sole: si va dalla mobilità stradale alle piste ciclabili che “raddoppiano” (dagli attuali 42 ai futuri 75) grazie ai nuovi tratti come quello della val di Rabbi. Il punto sull'avanzamento dei lavori è stato fatto dal presidente della Provincia autonoma di Trento, che questa mattina ha visitato il cantiere del nuovo tratto in fase di realizzazione della pista ciclopedonale della val di Rabbi, un'opera d'interesse provinciale affidata in delega dalla Comunità della Valle di Sole, in accordo anche con i Comuni di Malé e Rabbi. Con lui l'assessore regionale alla previdenza, il presidente della Comunità di valle e sindaco di Rabbi e gli altri sindaci neoeletti della val di Sole.

Il sopralluogo si è svolto in località “Pozze-Scolari” a Pracorno, dopo l'imbocco della val di Rabbi, dove procedono i lavori per il tratto che arriverà al ponte in località “Le Gane”. Si tratta di una delle tre unità funzionali (di lunghezza pari a 3 chilometri, per il costo di 800.000 euro e una durata prevista dei lavori di 400 giorni) in cui si divide il tracciato complessivo fino a Fonti di Rabbi e che si collegherà tramite strada sterrata all'abitato di Malé e quindi alla ciclopedonale della Val di Sole. Attualmente, il tratto di 3 chilometri da San Bernardo a Fonti di Rabbi è stato completato, mentre il lotto mediano, tra San Bernardo e il ponte in località “Le Gane”, di 4 chilometri, verrà realizzato nei prossimi anni.

Il presidente della Provincia, augurando buon lavoro ai sindaci neoeletti e sottolineando il clima di collaborazione per la crescita complessiva della val di Sole, ha parlato di un nuovo investimento che servirà a collegare tutto il sistema della viabilità ciclopedonale della Val di Sole, nell'ambito di un impegno della Provincia su tutti gli investimenti dedicati alla valle. L'obiettivo, ha proseguito, è tenere al centro l'attenzione delle località di montagna, anche con opere come le piste ciclopedonali utili sia all'aspetto turistico che per la mobilità dei residenti.

Il presidente ha quindi ricordato i diversi appalti, che stanno avanzando in val di Sole, dal nuovo svincolo di Malé recentemente consegnato agli interventi stradali prossimi alla fase di gara a Cavizzana e in località “Le Crozze, precisando inoltre come nel prossimo documento delle opere provinciali ci saranno ulteriori investimenti sul territorio.

Per la mobilità “dolce”, in particolare, ha collocato l'intervento in val di Rabbi nell'insieme del piano di ampliamento complessivo della Ciclovia della Val di Sole e delle vallate laterali. Rispetto ai 42 chilometri attuali, con gli investimenti avviati negli anni scorsi tramite le risorse del Fondo strategico della Provincia si arriverà a oltre 75, con una destinazione finanziaria a regime pari a 12 milioni di euro. Sono previsti infatti 10 chilometri in val di Rabbi, 20 per il collegamento Ossana-passo del Tonale (aperto nella prima parte Ossana-Vermiglio e in progettazione per i 15 chilometri della Vermiglio-Tonale), 4 chilometri per il collegamento Ossana-Fonti di Peio.

La lungimiranza e condivisione delle scelte sulla mobilità sostenibile è stata evidenziata anche dall'assessore regionale alla previdenza, che ha ricordato come la Provincia e tutti i Comuni della val di Sole abbiano deciso tutti assieme di investire sulle ciclabili le risorse dell'allora Fondo strategico. Il percorso a Rabbi,

così come le altre tratte, rappresentano secondo l'assessore regionale un investimento infrastrutturale importante per il territorio, che completa le ciclabili della val di sole e dell'intero Trentino. Ha quindi lanciato l'intuizione della "Ciclovia dell'acqua", che partirà dai ghiacciai del Trentino occidentale per arrivare fino a Venezia, unendo i percorsi esistenti al futuro completamento della pista nel tratto dalla bassa val di Non a Trento.

L'illustrazione nel dettaglio dei lavori è stata affidata al sindaco di Rabbi, che ha spiegato l'importanza dell'opera per la val di Rabbi e gli approfondimenti relativi al progetto, suddiviso in tre lotti proprio per affrontare al meglio le complessità tecniche. Di questi, il lotto mediano da San Bernardo a Fonti di Rabbi è già pronto e usufribile, quello iniziale è in fase di realizzazione mentre si conta di partire il prossimo anno anche con quello centrale, complicato dagli aspetti idrogeologici, ora in avanzato stato di progettazione.

(sv)